



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 81 - Data: 07.04.2002 - Livello: B2 - autore: Roberto Tartaglione

PAEM ET CIRCENSES

Il Nerone di Petrolini - Soluzione esercizi in Matdid-online

"Panem et circenses" (cioè pane e giochi del circo) è un modo di dire riferito ai governanti che continuano ad avere l'appoggio del popolo perché promettono qualcosa da mangiare e qualche gioco per divertirsi. Populismo già ai tempi degli antichi Romani, insomma.

Ettore Petrolini (1884-1936) è stato attore teatrale comico e pure cabarettista, sceneggiatore, autore e cantante, famosissimo prima di tutto a Roma e poi in tutta Italia. I suoi pezzi infatti, pur essendo caratterizzati dal dialetto romanesco, si sono diffusi anche grazie al cinema in tutto il Paese.

Quella che segue è una scena tratta da uno dei suoi pezzi teatrali più famosi, "Nerone". Il testo è stato ripreso in un film del 1930, "Nerone", girato dallo stesso Petrolini con la regia di Alessandro Blasetti; il film era una satira non tanto velata di Mussolini e del regime fascista.

Nella scena Nerone sta a casa sua e il popolo lo vuole morto perché ha incendiato Roma. Allora, pur di essere applaudito, va alla finestra e fa un discorso per calmare gli animi. Come? Con tutti i trucchi tipici del politico esperto (usare qualche parola difficile per esempio *perché il popolo si affeziona*; come pure promettere *panem et circenses* perché *il popolo vuole giocare*; e poi, dice Nerone, *il popolo quando si abitua a dirti bravo continua a farlo... pure se tu non fai niente*).

Il popolo infatti gli grida "bravo!" e Nerone risponde "grazie". E questo gioco del "bravo-grazie" si ripete più volte creando un effetto comico esilarante.

Umore facile pensate? Sarà pure umorismo facile, se volete, ma non dimenticate che siamo negli anni in cui con i suoi grandi discorsi Mussolini riempiva le piazze di tutta Italia.

NERONE: Atto unico (Scena ottava)

NERONE: Ignobile plebaglia! Così ricompensate i sacrifici fatti per voi? Ritiratevi, dimostratevi uomini e domani Roma rinascerà più bella e più superba che pria... (*"Pria" = "prima" in italiano antico; è una forma molto letteraria*)

VOCE : Bravo!

NERONE: Grazie.

(*Rivolgendosi poi a Egloge e a Poppea*) È piaciuta questa parola... pria... Il popolo quando sente le parole difficili si affeziona... Ora gliela ridico: Più bella e più superba che pria!

VOCE: Bravo!

NERONE: Grazie!

(*Poi sempre più affrettatamente quasi cercando di sorprendere il popolo*)

Più bella e più superba che pria...

VOCE: Bravo!

NERONE: Grazie! Più bella... grazie.

VOCE: Bravo!

NERONE: ... Zie.

VOCE: Bravo!

NERONE (facendo il gesto di dire la parola "pria", senza però dirla)

VOCE: Bravo!

NERONE: Bravo!

VOCE : Grazie!

.....

VOCE: BRAVO!

NERONE: Lo vedi, il popolo quando si abitua a dire che sei bravo, pure che non fai gnente (*"gnente" = "niente" nel dialetto di Roma*), sei sempre bravo! Guarda (ripete il gesto senza dire la parola).

VOCE (d. d.): Brrrrrr...

NERONE: Domani... Domani... Domani... quanti ne abbiamo... Domani ne abbiamo... saranno fatte grandi distribuzioni di vino, di olio, di carta moschicida e di sesterzi... Panem et circentibus...

VOCE (corregge l'errore di Nerone): Panem et circenses!

NERONE: C'è uno che parla bergamasco... Eccomi a voi tutto d'un pezzo... Io vi darò tutto, basta che non domandate nulla

Esercizio 1

Scegliere la forma opportua fra pur+gerundio e pur di+infinito

1. *Pur essendo / pur di essere* così diversi fra loro andavano incredibilmente sempre d'accordo
2. *Pur pagando / pur di pagare* meno ha comprato del vino imbevibile
3. *Pur conoscendo / pur di conoscere* Francesco da tanto tempo ancora non ho capito se è di destra o di sinistra
4. *Pur rimanendo / pur di rimanere* ancora qualche giorno in questo albergo sarei pronto a pagare il doppio
5. *Pur dormendo / pur di dormire* almeno otto ore ogni notte, di giorno sono sempre stanco
6. *Pur prendendo / pur di prendere* quel volo ho fatto un biglietto un business class

Esercizio 2

Scegliere il derivato di "pure" opportuno fra i tre proposti

1. Nessuno pensa che tu abbia sbagliato e non lo penso *neppure / eppure / seppure* io
2. Dobbiamo smettere di fare rumore *purché / seppure / oppure* i vicini di casa protesteranno
3. Verrò all'incontro con gli amici *purtroppo / purché / neppure* non sia di venerdì sera perché ho già un impegno
4. In questi giorni Valerio *purtroppo / neppure / oppure* è malato
5. Sono situazioni diverse *purché / seppure / oppure* tutt'edue drammatiche
6. In questo periodo non ho tempo *seppure / neppure / eppure* per leggere una email
7. Queste cose non si devono dire *purtroppo / neppure / purché* per scherzo!
8. Le foto si possono pubblicare *neppure / purché / seppure* sia citata la fonte
9. Non so se andare avanti *eppure / oppure / purtroppo* rinunciare
10. Vorrei rimediare al mio errore, ma *purtroppo / eppure / purché* ormai è troppo tardi
11. Quello che hai detto era molto chiaro, *oppure / eppure / neppure* c'è qualcuno che non ha capito